

VERSO LA LIQUIDAZIONE

Bonifai rilancia «Ci sono i soldi per il tunnel sotto il porto»

«CON SVILUPPO GENOVA o con una società interamente pubblica com'è quella del Tunnel, il passante subportuale di Genova può ripartire. Nel documento delle opere strategiche per il paese, stilato dal ministero delle Infrastrutture e aggiornato all'aprile del 2011, si parla di finanziamenti disponibili per 326 milioni di euro, vale a dire i tre quarti del costo complessivo dell'opera, per costruire il tunnel».

Prove di riesumazione per il tunnel sotto il porto, la galleria che dovrebbe congiungere San Benigno alla zona delle riparazioni navali. Giancarlo Bonifai, ancora presidente della spa del tunnel, annuncia la "scoperta" dei soldi - in teoria - disponibili sul conto del ministero mentre Sviluppo Genova sta esaminando la possibilità di acquistare le quote di proprietà del Comune all'interno della spa. Oggi è previsto un consiglio di amministrazione della stessa Sviluppo Genova, ma all'ordine del giorno è previsto un puro esame preliminare dello studio di fattibilità del tunnel, non l'acquisto delle quote del Comune. Certo è che il 25 maggio i consiglieri della spa del Tunnel chiederanno all'assemblea dei soci la messa in liquidazione della società «mancando i presupposti per il raggiungimento dell'oggetto sociale». Oggi però Bonifai ci tiene a lasciare in eredità a chi verrà una prospettiva di finanziamento per l'opera. A pagina 31 del documento, in effetti, si parla del "Tunnel Sottomarino/Sotterraneo infrastruttura subportuale" di Genova, e si indica in 421 milioni il costo complessivo dell'opera. In una specifica colonna che indica i "finanziamenti disponibili", compare invece la cifra di 326 milioni.

D. GRI.